

Politiche 2018, ecco come si sono comportati i parlamentari liguri: i dati su presenze e produttività

di **Giulia Mietta**

11 Gennaio 2018 - 16:32



Genova. Sono parecchi, anche se la loro (ri)scesa in campo non è ancora del tutto ufficiale, i parlamentari liguri che hanno intenzione di candidarsi di nuovo alle elezioni del 4 marzo. Alcuni di loro sarebbero il lizza addirittura il terzo giro a Roma.

La piattaforma OpenPolis, associazione che si occupa dell'elaborazione di dati pubblici nell'ambito della pubblica amministrazione e della politica locale e nazionale, permette di capire chi, tra palazzo Madama e Montecitorio, ha lasciato maggiormente il segno, almeno da un punto di vista oggettivo e poco confutabile come quello matematico.

E allora abbiamo analizzato il tasso di presenza dei parlamentari liguri - senatori e deputati - alle votazioni nelle aule del parlamento nonché l'ammontare delle loro azioni (proposte di legge, interrogazioni, mozioni, emendamenti e così via) tra aula e commissioni.

Con una *premessa metodologica* importante: per assenza si intendono sia i casi in cui il parlamentare è fisicamente assente (e non in missione) sia quelli in cui è presente ma non vota e quindi non partecipa a determinare il numero legale nella votazione. **D'altronde esserci e non fare equivale a non esserci.** Altra premessa, i parlamentari che risultano meno presenti alle votazioni sono **i ministri Pd Roberta Pinotti e Andrea Orlando**, ma va detto che in gran parte delle situazioni le loro erano assenze giustificate da missioni da

titolare dei rispettivi dicasteri. Tutti i dati possono essere consultati da chiunque sulla piattaforma www.openpolis.it

Ecco la classifica dei deputati, dal più presente al più “assenteista”:

DEPUTATI

Mara Carocci (Pd), 99,45%
 Lorenzo Basso (Pd), presente al 98,19% dei voti
 Anna Giacobbe (Pd) 93,67%
 Giorgio Lainati (Quarto polo, Ap-Cpe-Ncd-Nci), 92,52%
 Franco Vazio (Pd), 89,29%
 Raffaella Mariani (Pd), 87,75%
 Mario Tullo (Pd), 86,13%
 Roberta Oliaro (gruppo Misto), 85,41%
 Stefano Quaranta (Mdp), 84,98%
 Marco Meloni (Pd): 79,01%
 Matteo Mantero (M5S), 70,93%
 Sandro Biasotti (Forza Italia), 69,76%
 Sergio Battelli (M5S), presente al 67,80%
 Luca Pastorino (Possibile), presente al 67,75% dei voti
 Simone Valente (M5S), presente a solo il 66,81% dei voti
 Andrea Orlando (Pd), 3,63% ministro

Analisi. Non è detto che chi più è presente, più abbia inciso. La professoressa genovese **Mara Carocci**, stacanovista a Montecitorio, ha firmato 4 disegni di legge (cofirmataria di 96), ha presentato 40 interrogazioni tra commissioni e aula, e 71 emendamenti. Sette i disegni di legge firmati da **Lorenzo Basso**, con 94 emendamenti: il deputato è comunque fra i più presenti in aula.

Tra i meno presenti, gli esponenti del Movimento 5 Stelle: il varazzino **Sergio Battelli** è stato comunque primo firmatario di 3 disegni di legge, ha presentato 203 emendamenti, e una quarantina di interrogazioni. Il meno presente in assoluto dei liguri in parlamento, **Simone Valente** (M5S), ha presentato come primo firmatario un disegno di legge e circa sessanta interrogazioni tra aula e commissioni. **Matteo Mantero**, invece, di disegni di leggi come primo firmatario ne ha presentati 8, oltre alla bellezza di 477 emendamenti.

Solo 1 disegno di legge per **Sandro Biasotti**, e una sessantina di emendamenti, 2 mozioni e un'interpellanza nell'ultima legislatura, tenendo conto che la sua carriera parlamentare ha oltre 9 anni **Roberta Oliaro** ha presentato 2 disegni di legge, e 80 emendamenti, poco più produttivo Mario Tullo, al secondo mandato concluso, con 3 disegni di legge presentati da primo firmatario.

Luca Pastorino, più attivo sul territorio ligure che a Roma, ha presentato solo 1 disegno di legge come primo firmatario, ma lavora su altri 144 e ha presentato quasi 500 emendamenti ad altre leggi. Il suo attuale compagno/rivale in Liberi E Uguali, **Stefano Quaranta**, di leggi ne ha firmate 5, oltre a una sessantina tra interrogazioni e interpellanze, e a 509 emendamenti presentati come primo firmatario.

Il meno attivo è però il deputato ingauno **Franco Vazio**: per lui una scheda di produttività quasi deserta con solo 3 interrogazioni a risposta scritta, 9 odg e 81 emendamenti presentati. “Va però ricordato - puntualizza il parlamentare - che sono stato tra i componenti della commissione banche con il caso ‘Etruria’, e che un 89,29% di presenze al

voto mi classifica al 111° posto per la produttività”.

Ed ecco la classifica dei senatori liguri:

SENATORI

Donatella Albano (Pd), 95,92%

Vito Vattuone (Pd), 89,48%

Massimo Caleo (Pd), 88,95%

Roberto Cassinelli (Forza Italia), 88,57%, subentrato a metà 2017 dopo le dimissioni dell'ex direttore del Tg1 Augusto Minzolini

Paolo Guerrieri (Pd), 80,24%

Maurizio Rossi, Scelta Civica, poi passato nel gruppo Misto, 57,60%

Cristina De Pietro (Forza Italia, eletta con il Movimento 5 Stelle), 32,71%

Roberta Pinotti, ministro della Difesa, 18,53% dei voti

Analisi. Se si eccettua la ministro Pinotti, peculiare la posizione di **Cristina De Pietro**, poco in aula ma piuttosto produttiva: è prima firmataria di 13 disegni di legge, ha presentato 96 emendamenti e 33 interrogazioni, fa parte di due commissioni parlamentari.

Produttività discreta, rispetto alla media, quella di **Donatella Albano**, prima firmataria di 5 disegni di legge, ha presentato 84 emendamenti e 53 interrogazioni a risposta scritta e orale. **Massimo Caleo** ha firmato 4 disegni di legge ma ha presentato 315 emendamenti. Roberto Cassinelli è primo firmatario di un solo disegno di legge.

Il senatore del gruppo misto **Maurizio Rossi**, editore dell'emittente tv Primocanale, ha al suo attivo solo 17 interrogazioni, una manciata di odg, nessun disegno di legge e 169 emendamenti. Attività ancora più ridotta quella di **Vito Vattuone**, segretario regionale del Pd, con nessun disegno di legge da primo firmatario, e in tutto 44 emendamenti e pochi ordini del giorno.